

Seminario

**LA CONTRATTAZIONE NEL SETTORE FORESTALE**  
E IL NUOVO DECRETO LEGISLATIVO  
IN MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALI

*Roma – Cgil Nazionale*  
*23 marzo 2018*

**Il settore forestale italiano nel  
contesto internazionale ed europeo**

Mauro Masiero e Davide Pettenella  
Dipartimento TESAF – Università di Padova

**TESAF** Dipartimento Territoriale  
e Sistemi Agro-Forestali



## Contenuti

- Il settore forestale italiano: un quadro di sintesi
- Politiche di riferimento
- Qualche spunto di riflessione rispetto al Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali
- Considerazioni finali

**TESAF** Dipartimento Territoriale  
e Sistemi Agro-Forestali



## 1. Risorse forestali in Italia



In circa 70 anni la superficie forestale nazionale è raddoppiata:

→ 1950: **5,6** Milioni ha

→ 2015: **11,1** Milioni di ha

**38% superficie nazionale**

(SUI: 31%, FRA: 31%, GER: 31%)

**L'Italia è un Paese forestale  
...ma gli italiani lo sanno?**

Fonti: Mipaaf, 2011; Forest Europe, 2015

## Una limitata visibilità del settore forestale nell'economia nazionale

Settore forestale:

- **0,08%** del **Valore Aggiunto dell'economia nazionale**
- Contributo di servizi senza mercato (fissazione carbonio, conservazione biodiversità, paesaggio...) non conteggiato

## Una base statistica e conoscitiva in forte contrazione

Negli ultimi anni:

- Interrotta la pubblicazione degli **annuari sulle statistiche forestali**
- Interrotte le pubblicazione delle statistiche sui **prelievi nei Bollettini mensili di statistica**
- **Ridotto** il campo di raccolta dei **dati forestali del Censimento dell'agricoltura**
- **Annuario Statistico italiano 2018**: solo dati sugli incendi forestali (dato 2015!)
- **Un terzo del territorio nazionale in penombra**

## Un problema anche di comunicazione e percezione: l'esempio degli incendi forestali

ITALIA | MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017

### Gli incendi in Italia, spiegati

È davvero un anno in cui ce ne sono più del solito? Da cosa sono causati e perché? Una breve guida



di JANSU/CESARE ABBATE

Secondo Legambiente, in Italia dalla metà di giugno ad oggi sono bruciati 26 mila ettari di bosco, cioè tanti quanti in tutto il 2016. Nello stesso periodo ci sono state 430 richieste di intervento degli aerei antincendio, cioè un terzo in più del 2007, considerato fino ad ora l'anno peggiore per gli incendi in Italia (quell'anno bruciarono centomila ettari di boschi). Soltanto lunedì 17 luglio, i vigili del fuoco hanno effettuato 1.030 interventi diversi per incendi della vegetazione.

Grande enfasi sugli eventi e la loro portata, focus sull'emergenza, attenzione alle (possibili) cause dirette

...ma scarsa o nulla attenzione agli aspetti di **prevenzione**, al ruolo fondamentale della **gestione forestale attiva** e alle dimensioni di **governance** del settore

## Alcuni aspetti critici da prendere in considerazione

- **95%** foreste in **aree collinari o montane** → limiti tecnici ed economici alla gestione attiva, minore visibilità
- **Frammentazione fondiaria** → isolamento piccole proprietà private, marginalità, scarsa/nulla rappresentatività e voce nelle sedi decisionali
- Proprietari “**dormienti**”/**assenti** → abbandono territorio, minor produttività, degrado risorse e rischi (incendi, dissesto...)
- Solo **15%** della superfici forestale è **asestato** (piano di assestamento in vigore) → mancanza di una pianificazione e di una visione strategica

## Tre aspetti tematici

- A. Produzione legnosa e filiera foresta-legno
- B. Prodotti forestali non-legnosi
- C. Servizi senza mercato offerti dai boschi

## A. Produzione legnosa e filiera foresta-legno



TESAF

Dipartimento Territoriale  
e Sistemi Agro-Forestali



Università  
del Salento  
di Lecce

## Quanto crescono i boschi italiani e quanto legno potremmo prelevare?

Fonte: INFC, 2005

- **38 Mm<sup>3</sup>** di crescita annua
- **30 Mm<sup>3</sup>** disponibili al taglio al netto delle perdite
- In media potremmo prelevare **ca. 2,7 m<sup>3</sup>/ha**
- Quanto preleviamo?

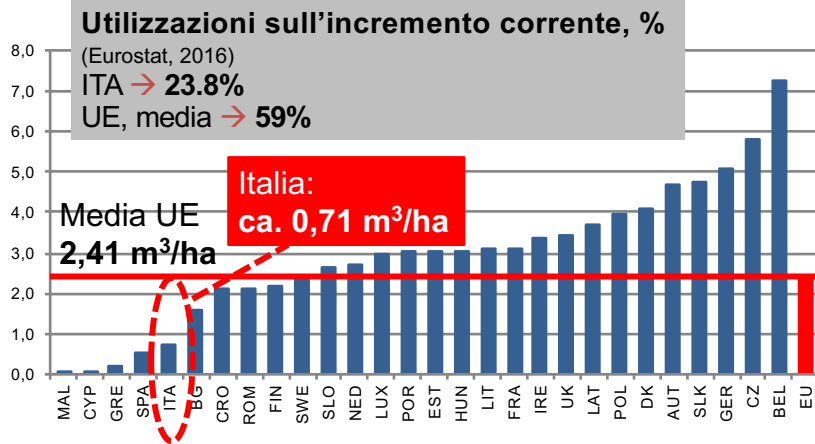
TESAF

Dipartimento Territoriale  
e Sistemi Agro-Forestali



Università  
del Salento  
di Lecce

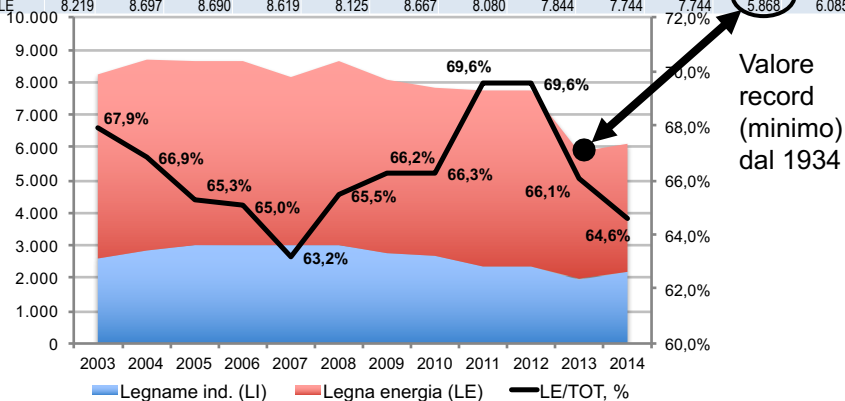
## Utilizzazioni forestali per unità di superficie (m<sup>3</sup>/ha)



Elaborazioni da Eurostat (2016). *Pocketbook on agriculture, forestry and fishery statistics - An overview of the agricultural sector in figures.*

## Offerta interna di legname in declino e sempre più despecializzata (1.000 mc)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Legname ind. (LI)	2.639	2.883	3.017	3.013	2.991	2.994	2.728	2.647	2.356	2.356	1.990	2.157
Legna energia (LE)	5.580	5.814	5.673	5.606	5.134	5.673	5.352	5.197	5.388	5.388	3.878	3.928
LE/TOT, %	67,9%	66,9%	65,3%	65,0%	63,2%	65,5%	66,2%	66,3%	69,6%	69,6%	66,1%	64,6%
TOT = LI + LE	8.219	8.697	8.690	8.619	8.125	8.667	8.080	7.844	7.744	7.744	5.868	6.085



Elaborazioni da Eurostat (2014)

## Uno scollamento tra offerta interna e domanda del settore di trasformazione del legno

- Comparto legno-arredo: **79.000 imprese, 320.000 addetti** → fabbisogno elevato di materie prime legnose
- Ruolo rilevante dell'**import** (soprattutto semilavorati e prodotti finiti): es. nel 2016: **3°** importatore **EU** di **segati** e **2°** importatore **EU** di **tranciati**
- ...probabilmente **1° importatore EU di legno illegale**

## Uno scollamento anche per le imprese più “virtuose”

L'esempio della certificazione forestale volontaria

Foreste certificate per gestione forestale sostenibile  
(FSC® e PEFC™)

Italia: **ca. 0.8 M ha** (ca. 400 M ha in tutto il mondo)

Aziende di trasformazione/commercio di legno,  
carta, e prodotti derivati certificate FSC o PEFC

Italia:

**FSC: >2000** (3° paese in EU, 5° al mondo)

**PEFC: >700** (4° paese in EU e al mondo)

Fonti: FSC e PEFC, 2018

## Import di legno a uso energetico

**1,4 M ton = 2,8 M mc ca./anno**

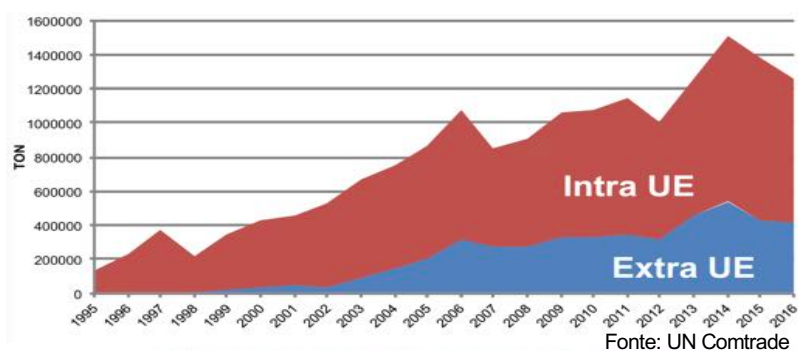
Dal 2010 Italia primo importatore mondiale di legna da ardere

Da **97 a 137 M US\$/anno** di import (2010-16)

Principali fornitori: Croazia, Bosnia, Slovenia

+ importazione di **cippato** (0,46 M t nel 2016; 30 M USD; 8° in Europa)

+ importazione di **pellet** (1,6 M t nel 2016; 317 M USD; 3° in Europa)



Fonte: UN Comtrade

TESAF

Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali



Università  
di Palermo

## B. Prodotti forestali non legnosi



TESAF

Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali

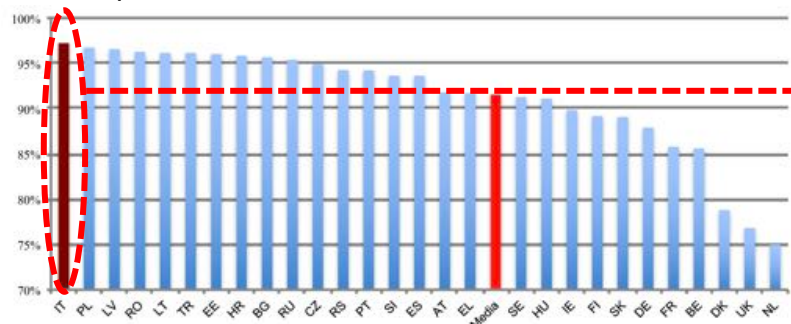


Università  
di Palermo



## La domanda di Prodotti forestali spontanei: l'Italia è il paese leader in Europa per il consumo

“Consumo almeno una volta l'anno per nucleo familiare di prodotti selvatici per nazione”



Anno di riferimento: 2015  
Numero rispondenti: 17.346 persone

Fonte: Vidale E., Da Re R., Pettenella D. (2015). StarTree project (modif.)

## Qualche dato sulla produzione di prodotti forestali spontanei in Italia

Fonte: Vidale, Da Re e Pettenella, 2015

- Raccolti direttamente dal **18%** delle famiglie italiane
- In molti casi contributo **>50%** del reddito delle famiglie di chi raccoglie → **0,4 M di persone**
- Informalità diffusa
- Non solo prodotti → strumenti di marketing del territorio

**PARMA**  
CANTIERA DEL FUNGO  
PORCINO

**Territorio**  
THE TRAIL  
MAP OF THE TRAIL  
ITINERARI  
TOWNS ALONG THE TRAIL  
PARKS  
MUSEUMS  
TOURIST INFORMATION  
FOODGALLERY

**FIRMS**  
Bed & Breakfast  
Caseificio / Salumificio / Ac. Vitivinicola  
Farmhouse holidays  
Fattoria Didattica  
Hotel  
Museo / Collezione privata  
Restaurant  
Sale of local products

**Link**  
Fungo di Borgotaro  
Meteo Agnane  
Strada del Prosciutto  
Emilia Romagna Turismo

Aziende: 62  
15 agriturismi  
12 Alberghi  
8 B&B  
9 Aziende agricole che fanno vendita diretta (formaggi, vino, insaccati, ...)  
2 Aziende agricole didattiche  
3 Musei/Collezioni private  
30 Ristoranti  
26 Negozi di prodotti tipici locali

**Bottega del fungo**  
Porcini e prodotti del sottobosco  
tel. 0525/96898  
info@bottegedelfungo.it  
www.bottegedelfungo.it

gennaio/aprile: giovedì e domenica chiuso  
maggio/dicembre: giovedì e domenica mattina aperto  
funghi porcini freschi di stagione

## C. Servizi senza mercato



## Servizi offerti dalle foreste



## Alcuni esempi e dati

Foreste italiane: la più grande “infrastruttura verde” del Paese

Ruolo fondamentale nell’offerta di beni pubblici:

- **Biodiversità** → 27% foreste in aree protette e rete Natura 2000
- Paesaggio, cultura, identità
- **Fissazione di CO<sub>2</sub>** → 10% ca. di assorbimento delle emissioni nazionali
- Protezione da **dissesto idrogeologico** (2013: costi diretti per frane/alluvioni = **1,51 Mld €**; inoltre 39 persone morte - Ispra, 2015...costi riducibili mediante un’efficace gestione attiva)

## Un aspetto critico

- Servizi senza mercato (esternalità)
- Chi remunera i fornitori di tali servizi per le pratiche gestionali che li assicurano? Chi paga per beneficiare di tali servizi?

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche  
(bioeconomia/economia circolare)

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche climatiche
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche (bioeconomia/economia circolare)

## Strategia forestale UE 2013: due concetti-chiave

- **Wood-mobilisation** = aumentare il prelievo sostenibile di legno dalle foreste
- **Cascading approach (approccio a cascata)** = gestire le foreste per la produzione di assortimenti destinabili a impieghi con il più alto valore aggiunto possibile (=legname da opera) e utilizzare per fini energetici gli assortimenti minori e gli scarti di trasformazione

## Strategia forestale UE 2013: *wood mobilisation* e approccio a cascata

'In the forest s  
resources in a  
and climate, a  
*higher added*  
*better carbon*  
*these criteria*



**Stiamo facendo esattamente il contrario!**

'Member Stat  
- how they int  
*potential thro*  
*emissions, inc*

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 9)

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche  
(bioeconomia/economia circolare)

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- **Politiche energetiche**
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche (bioeconomia/economia circolare)

## Consumi nazionali di biomasse legnose

**BEN** → **25,5 Mt** di biomasse legnose utilizzate nel 2016 per la produzione di energia

- **Consumi domestici residenziali >60%** (GSE, 2017): **15,9 Mt** di legna da ardere e **1,9 Mt** di pellet (GSE su dati ISTAT di stima dei consumi domestici nel 2013)
- **> 20%** delle famiglie italiane utilizzano biomasse legnose per riscaldarsi a biomasse per riscaldamento = **1<sup>a</sup> rinnovabile** e **2<sup>a</sup> fonte energetica** dopo il metano
- **9,6 Mt** di biomasse legnose per usi industriali

## I dati sulla produzione interna di biomasse a uso energetico

- Consumo totale → **25,5 Mt**
- Prelievi da boschi italiani → **2 Mt** di legna a uso energetico (Istat, 2015; dati 2016 e 2017 non disponibili)
- Import → **3 Mt** (UN Comtrade)

### E i restanti 20,5 Mt?

Altre possibili fonti:

- Fuori foresta (siepi, filari, boschi <0,5 ha...)
- Scarti agricoli (es. colture legnose)
- Residui e scarti industriali (0,8 Mt secondo Rilegno)
- Residui foreste urbane (3,5 Mt potenziali secondo Fiper, 2015)
- Scarti famiglie

**...irrealistico possano fornire 20,5 Mt**

Regioni	Legname da lavoro			Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame grezzo (c)	Legname per pasta e pannelli	Altri assortimenti (d)			
Piemonte	20.398	-	-	20.398	124.774	145.172
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	152	249	3	404	5.624	6.028
Lombardia	462.313	147.944	30.464	640.721	552.129	1.192.850
Liguria	-	-	-	-	5.017	5.017
Trentino-Alto Adige	510.088	447.208	186.376	1.143.672	410.374	1.554.046
Bolzano/Bozen	340.214	382.781	92.775	815.770	239.037	1.054.807
Trento	169.874	64.427	93.601	327.902	171.337	499.239
Veneto	58.354	-	7.527	65.881	60.804	126.685
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	3.737	3.737
Emilia-Romagna	2.917	185	10.971	14.073	203.654	217.727
Toscana	11.092	66.897	2.472	80.461	539.196	619.657
Umbria	976	29	160	1.165	182.497	183.662
Marche	-	180	36	216	89.262	89.478
Lazio	20.394	1.288	2.120	23.802	277.970	301.772
Abruzzo	-	56	2.834	2.890	233.087	235.977
Molise	-	-	15	15	64.414	64.429
Campania	3.252	204	33.826	37.282	27.224	64.506
Puglia	-	-	3	3	64.414	64.417
Basilicata	-	-	13	13	25.357	25.370
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	8.158	3.826	2.800	14.784	21.077	35.861
Sardegna	-	915	1.769	2.684	113.366	116.050
<b>ITALIA</b>	<b>1.098.094</b>	<b>668.981</b>	<b>281.389</b>	<b>2.048.464</b>	<b>3.003.977</b>	<b>5.052.441</b>

Utilizzazioni legnose forestali per assortimento (dati in mc) (Istat, 2015)

Dati attendibili?



## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- **Politiche di sviluppo rurale**
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche (bioeconomia/economia circolare)

## Spesa programmata per le misure forestali

**Spesa programmata totale: ca. 1.421 M €**

- *Misura 8* → **1.369,6 M €** (96,4%)
- *Misura 15* → **51,6 M €** (3,6%)

Inoltre parziale utilizzo delle:

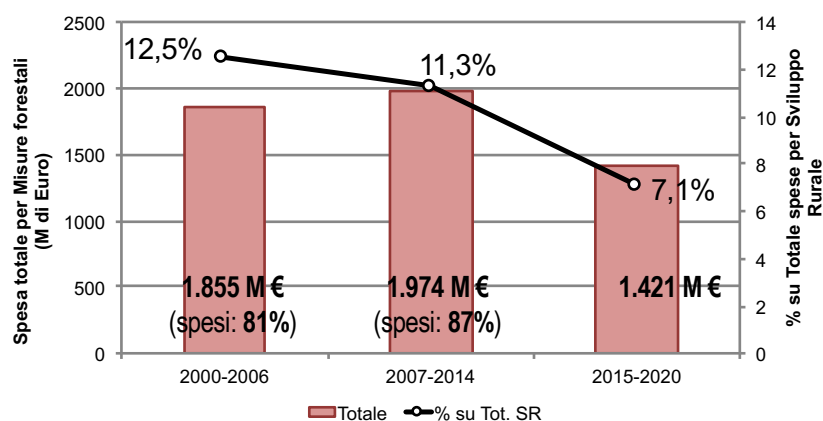
- *Misure 1 e 2*: Consulenza e formazione
- *Misura 4*: Investimenti in immobilizzazioni materiali (strade, impiego di energia, piani di gestione, ...)
- *Misura 6*: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- *Misura 9*: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- *Misura 16*: Cooperazione

## Misure forestali nel periodo di programmazione corrente (Reg.1305/2013)

Misura 8	
Art. 21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Art. 22 – Sottom. 8.1	Forestazione e <b>imboschimento</b>
Art. 23 – Sottom. 8.2	Allestimento di <b>sistemi agroforestali</b>
Art. 24 – Sottom. 8.3 e 8.4	<b>Prevenzione e ripristino</b> delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Art. 25 – Sottom. 8.5	Investimenti diretti ad <b>accrescere la resilienza e il pregio ambientale</b> degli ecosistemi forestali
Art. 26 – Sottom. 8.6	Investimenti in tecnologie silvicole e nella <b>trasformazione, mobilitazione e commercializzazione</b> dei prodotti delle foreste
Misura 15	
Art. 34	<b>Servizi silvo-ambientali e climatici</b> a salvaguardia delle foreste

## Trend spesa programmata per le misure forestali in diversi periodi di programmazione

Fonti: Romano, 2017; Marandola et al., 2012; Marongiu e Chiozzotto, 2017



Un trend opposto alla dinamica delle superfici e in linea con l'andamento del valore commerciale delle produzioni, degli addetti, dell'assestamento, della presenza di foreste abbandonate, ...

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche (bioeconomia/economia circolare)

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- **Politiche ambientali**
- Politiche economiche (bioeconomia/economia circolare)

## Tutela e conservazione risorse ambientali e biodiversità

- Tutela e conservazione risorse ambientali e biodiversità

## 2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche  
(bioeconomia/economia circolare)

## Bioeconomia e sistema foresta-legno

- Biomateriali, biocombustibili e biocarburanti, *green building*, carta e prodotti tessili, prodotti compositi ... con effetti di sostituzione di materie prime non rinnovabili
- ...ma anche –in una visione più ampia– altri servizi e nuovi “usi” delle risorse forestali

TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

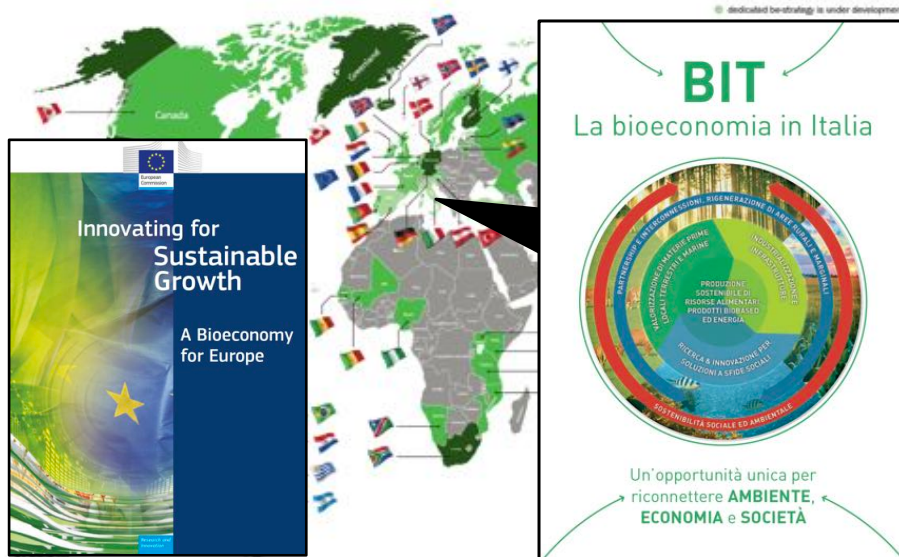


Università degli Studi di Padova

## Strategie e politiche per la bioeconomia (*bioeconomy*)

Fonte: mod. da GBS, 2015

- dedicated bioeconomy strategy
- bioeconomy-related strategy
- bio-related strategy; dedicated bio-strategy is under development
- dedicated bio-strategy is under development



## Due diversi approcci alla bioeconomia nel settore forestale

	Approccio tecnologico
<i>Focus su</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazioni tecnologiche</li> <li>Recupero e miglioramento impianti non più efficienti (es. cartiere)</li> <li>Grandi investimenti di capitali</li> <li>Integrazione verticale</li> </ul>
<i>Input/output</i>	1 (o pochi) input Molteplici output
<i>Mercato</i>	Ruolo centrale delle imprese che possiedono/controlano le (nuove) tecnologie
<i>Aree geografiche</i>	Nord Europa (UK, Scandinavia) e Nord America

Esempi:  
**Bioraffinerie**  
Gran centrali a biomasse

## Un esempio (Finlandia)



<http://bioproductmill.com>



- Il maggiore investimento nella storia del settore forestale in Finlandia
- **100%** del legno utilizzato (nessuno scarto)
- **1.3 M tonnellate/anno** di pasta di cellulosa + bioprodotto (e.g. fibre tessili, olii, lignina e derivati, fertilizzanti...) ed energia

### Äänekoski bioproduct mill

1.2 EUR BILLION

INVESTMENT

1,3 MILLION TONNES

CAPACITY

240 %

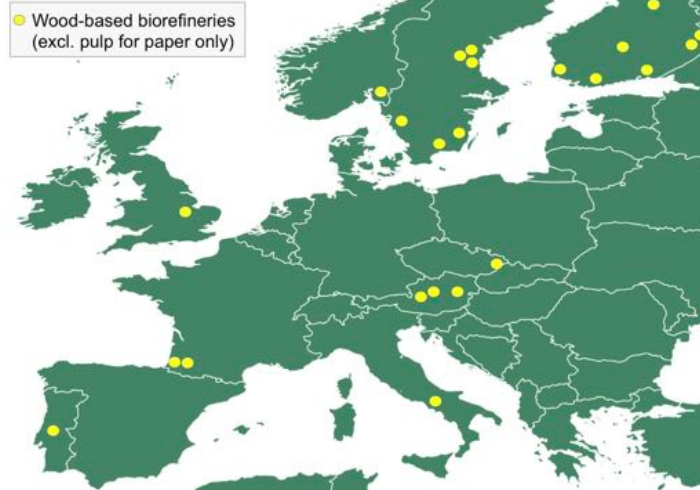
ELECTRICITY SELF-SUFFICIENCY

6.5 MILLION M<sup>3</sup>

USE OF WOOD

## Bioraffinerie che usano input di origine forestale in Europa

Fonte: ns. elaborazione da BIC e Nova Institutue, 2017



TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

Università della Puglia di Foggia

## Due diversi approcci alla bioeconomia nel settore forestale

	Approccio tecnologico	Approccio basato sull'innovazione sociale
<i>Focus su</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazioni tecnologiche</li> <li>Recupero e miglioramento impianti non più efficienti (es. cartiere)</li> <li>Grandi investimenti di capitali</li> <li>Integrazione verticale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Medio-piccola scala</li> <li>Reti di attori</li> <li>Sviluppo intersettoriale</li> <li>Integrazione orizzontale (= foreste (e sistemi agroforestali) come infrastruttura verde per lo sviluppo rurale)</li> </ul>
<i>Input/output</i>	1 (o pochi) input Molteplici output	Diversificazione di input Prodotti e servizi ad elevato VA
<i>Mercato</i>	Ruolo centrale delle imprese che possiedono/controllano le (nuove) tecnologie	Ruolo di reti, gruppo, partnership pubblico-privato, nuovi attori...
<i>Aree geografiche</i>	Nord Europa (UK, Scandinavia) e Nord America	Sud Europa e Mediterraneo

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali

Università della Puglia di Foggia

## Esempi: domande crescente di nuovi usi sociali del bosco (1/2)



Attività **culturali** (*art museum, concerti in foresta, ...*)



Attività **sportive e ricreative** (*parchi avventura, orienteering, mountain-bike, ippoturismo, alberghi in foresta...*)



Attività **educative** (*asili nel bosco, corsi per lavorazione del legno, educazione ambientale ...*)

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pavia

## Esempi: domande crescente di nuovi usi sociali del bosco (2/2)



Attività **funerarie** (*ecological burial, funeral forests*)



Foreste come *medium* per **iniziative terapeutiche** (*green-care*):  
Wilderness therapy (Montagnaterapia), Terapia del giardinaggio, Pet therapy, ...



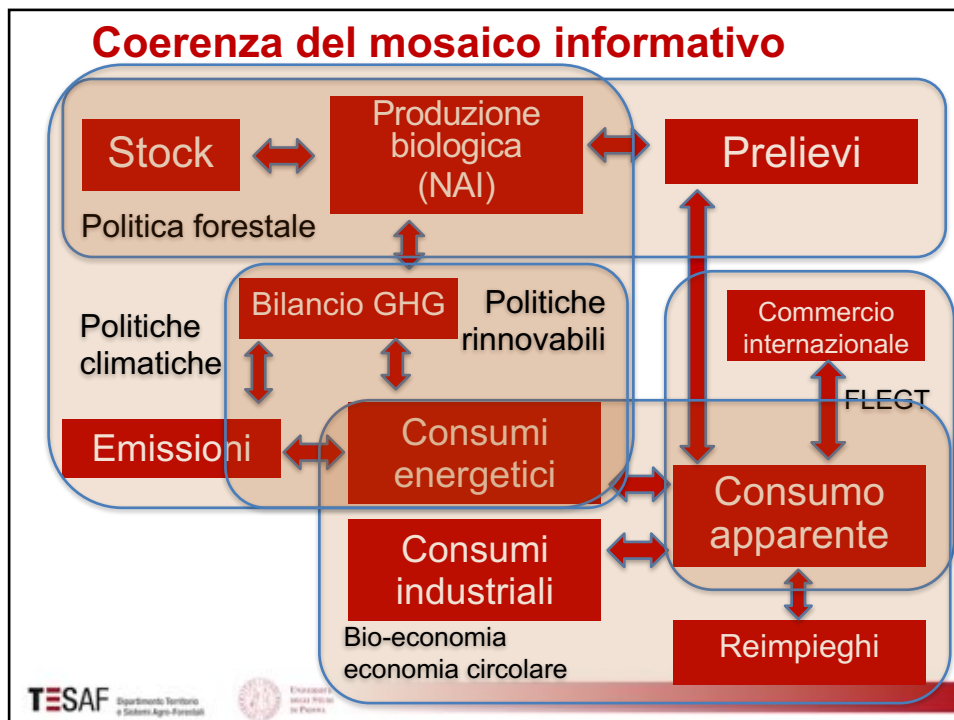
Foreste come *medium* per attività di **inclusione sociale** (anziani, portatori di handicap, detenuti, rifugiati-profughi, ...)

TESAF Dipartimento Territoriale e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pavia





### 3. Il nuovo Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali

4 aspetti importanti

- Il percorso
- La gestione attiva
- Superare il frazionamento fondiario
- La valorizzazione dei servizi ecosistemici

## A. Il percorso

- Forum Nazionale Foreste (Roma, 29 novembre 2016)
- 3 Incontri tecnici (Cuneo, Amatrice e Trento, maggio 2017)
- 3 Incontri tematici (Foggia, Potenza e Padova, aprile/maggio 2017)
- XI Congresso SISEF (Roma, 10-13 ottobre 2017)
- Consiglio dei Ministri 16.03.2018: Approvazione TU

Ad oggi un *unicum* nel panorama forestale italiano: dialogo tra un'ampia rappresentanza di portatori di interesse ed esponenti-chiave del mondo politico ...con qualche **difficoltà e conflitto** (parte del mondo accademico e delle ONG ambientaliste)

## B. La gestione attiva

- *Condicio sine qua non* per assicurare prodotti (legno, PFNL) e una molteplicità di beni pubblici (fissazione-C, paesaggio, sicurezza versanti...)
- Approccio di filiera e di specializzazione
- Un esempio: il comparto della prima trasformazione del legno (segherie)
- Possiamo pensare di competere con le grandi segherie europee?

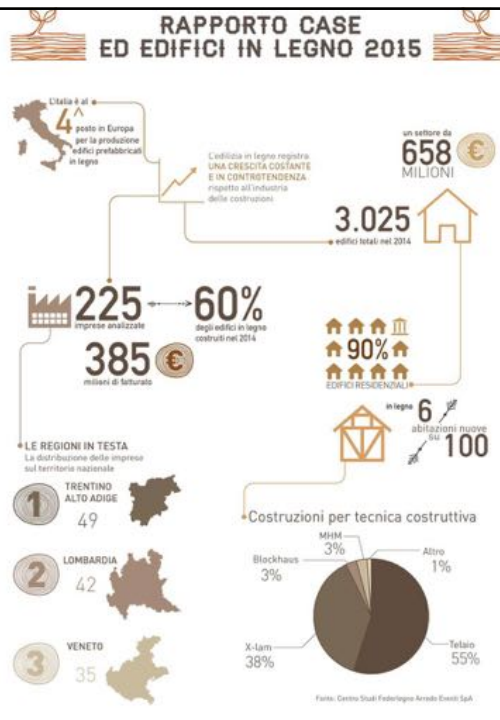
## Principali gruppi e segherie nel contesto europeo e internazionale

Companies			Sawmills		
Rank	Company	Production or Capacity [m3/yr]	Rank	Sawmill	Production or Capacity [m3/yr]
1	Stora Enso	4646000	1	Klausner Holz Thüringen	1200000
2	Schweighofer	2400000	2	Wismar Sawmill	1200000
3	Pfeifer Gruppe	2200000	3	Binderholz sägewerk	825000
4	Klausner-Group	2000000	4	Landsberg Am Lech	800000
5	Södra Timber	1932000	5	Offner Wolfberg	800000
6	Ante-holz GmbH	1900000	6	Baur Holz	750000
7	SCA	1890000	7	Somplar sägewerk	700000
8	Moelven	1873000	8	Rottleberose sägewerk	700000
9	Bettenmeier Group	1820000	9	Sebes Schweighofer	700000
10	UPM	1760000	10	Radauti Schweighofer	700000
11	Setra Group AB	1460000	11	Lauterbach	600000
12	MetsäWood	1440000	12	Kodersdorf	600000

Source: The sawmill database  
[http://www.sawmilldatabase.com/productiontoplist.php?continent\\_id=999](http://www.sawmilldatabase.com/productiontoplist.php?continent_id=999)

## Un approccio alternativo

Integrazione verticale per produzioni ad alto VA per il settore edilizio e le seconde trasformazioni (legno locale, di qualità, da gestione forestale responsabile...)



## C. Superare il frazionamento fondiario

Evitare/ridurre fenomeni di abbandono del territorio:

- **Soluzioni contrattuali** (contratti incrementali, contratti di rete...)



### 2 esempi:

- Rete delle imprese per la tutela dei funghi di bosco  
<http://retefunghidibosco.it/>
- Misura 16.1 Regione Veneto Progetto "Carbonella certificata per l'Attivo Recupero dell'Economia e della Gestione Ambientale delle Piccole Dolomiti"

## C. Superare il frazionamento fondiario

Evitare/ridurre fenomeni di abbandono del territorio:

- **Soluzioni contrattuali** (contratti incrementali, contratti di rete...)
- **Forme di associazionismo**
  - Esempi di altri paesi europei (Integrazione orizzontale: AUT, BEL, FIN, FRA, SUI; Integrazione verticale: SWE...)

## Un esempio di associazionismo tra privati con integrazione verticale Södra (Svezia)

**51.000** proprietari-soci della cooperativa; **2,5 M ha**; **3.600** dipendenti

3 aree di business:

- **Södra Skog**: 19 centri di assistenza alle operazioni forestali (piantagione, taglio ed esbosco, commercializzazione, piani, certificazione, ...)
- **Södra Wood**: 1,9 M mc di segati prodotti di cui 1,3 oggetto di successive lavorazioni; 7 segherie (anche in N e LIT) e 7 impianti per pannelli e prodotti della 2<sup>a</sup> lavorazione
- **Södra Cell**: produzione di pasta e carta; 3 impianti

## C. Superare il frazionamento fondiario

Evitare/ridurre fenomeni di abbandono del territorio:

- **Soluzioni contrattuali** (contratti incrementali, contratti di rete...)
- **Forme di associazionismo**
  - Esempi di altri paesi europei (Integrazione orizzontale: AUT, BEL, FIN, FRA, SUI; Integrazione verticale: SWE...)
  - In Italia casistica ampia, ricca, diversificata: Cooperative forestali, Associazioni di settore (es. AIEL, CONAIBO), Associazioni di prodotti/filiere (es. sughero, castagno, pioppo...), Associazioni locali (es. Associazione Forestale di Pianura)...
  - ...ma anche **incapacità di fare sistema**

**CEPF** [About us](#) [Family forestry](#) [Policy topics](#) [News](#) [Publications](#) [Contact](#)

[www.cepf-eu.org/page/members-0](http://www.cepf-eu.org/page/members-0)

**CEPF**  
 Secretariat  
 Members  
 Board  
 Partners  
 Projects  
 European Forestry House

**Members**  
 At present, CEPF has 23 members - 19 national members, representing national forest owner organisations from in and outside of the European Union and 4 associated members, representing forest owners from specific regions or regional forest cooperative organisations.

**National members**

Austria	Germany	Portugal
Croatia	Greece	Slovenia
Czech Republic	Hungary	Spain
Denmark	Latvia	Sweden
Estonia	Lithuania	Switzerland
Finland	Luxembourg	
France	Norway	

**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Università degli Studi di Palermo



## Valorizzazione dei servizi ecosistemici: uno sguardo al contesto Europeo

(Ecosystem Marketplace, 2017)

The infographic consists of three panels, each with a title, a main text block, a subtitle, and a list of logos at the bottom.

- Panel 1 (Left):** Title: "ca 900 Mil. USD investiti in progetti legati al C-forestale". Main text: "View from the Understory". Subtitle: "State of Forest Carbon Finance 2016". Logos include: athelia, ecosphere, NewForests, MacArthur Foundation, GreenTrust, and others.
- Panel 2 (Middle):** Title: "25 Mld. USD investiti in infrastrutture verdi per servizi idrici e tutela bacini". Main text: "Alliances for Green Infrastructure". Subtitle: "State of Watershed Investment 2016". Logos include: MacArthur Foundation, GreenTrust, and others.
- Panel 3 (Right):** Title: "2-3 Mld USD investiti in progetti/mercati per la biodiversità". Main text: "State of Biodiversity Markets". Subtitle: "Offset and Compensation Programs Worldwide". Logos include: UN, GEF, NewForests, and others.

Below the panels are the websites: [www.ecosystemmarketplace.com](http://www.ecosystemmarketplace.com) and [www.ecostarhub.com](http://www.ecostarhub.com). At the bottom left is the TESAF logo (Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali) and the logo of the University of Palermo (Università degli Studi di Palermo).

## Attuazione di meccanismi di pagamento per servizi ambientali (PES) in Italia

Italia: diversi esempi di PES/quasi-PES attivati, ma **manca un quadro normativo e strategico di riferimento chiaro e univoco**

**Art. 70 Collegato ambientale della Legge di Stabilità 2015** delega il Governo all'introduzione di PES, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, perché "siano in ogni caso remunerati i seguenti servizi:

- **fissazione del carbonio** delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata;
- **regimazione delle acque** nei bacini montani;
- **salvaguardia della biodiversità** delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche;
- utilizzazione di proprietà demaniali e collettive per **produzioni energetiche**".

## 4. Considerazioni finali

Una fase di cambiamenti

- Direzione Foreste
- Testo Unico

...una nuova visione strategica del settore forestale italiano?

**C'è bisogno di un cambio di paradigma**

Il settore forestale, un settore nel quale il ruolo degli strumenti di comando e controllo è storicamente forte





→ Un tempo **limitavamo e controllavamo la gestione** dei boschi, dei prati e in genere delle aree montane (**vincoli, divieti, ... obblighi al non fare**) per offrire servizi pubblici, *in primis* la tutela idrogeologica



→ Oggi dobbiamo **riattivare** le attività di gestione, creando nei limiti del possibile delle fonti di reddito, **per ridurre i costi della conservazione** di territori instabili (**stimoli al fare**)



In questo cambiamento di paradigma è necessario non solo una spinta della società civile, ma anche **un nuovo ruolo della Pubblica Amministrazione**, di animazione e mediazione

... da un ruolo (passivo) di controllo delle modalità di gestione delle risorse...



... ad un ruolo attivo di *partnership* nello sviluppo rurale...

